



SOCIETÀ
TARQUINIENSE
D'ARTE E STORIA

con il sostegno del



MINISTERO
DELLA
CULTURA

100 anni di Giubileo



I Sacchetti e i Papi. Una famiglia al servizio della Chiesa
I GRANDI FATTI DEL NOVECENTO IN FOTOGRAFIA

a cura di **Andrea Cotticelli**

21 dicembre 2025

TARQUINIA
Palazzo dei Priori

28 febbraio 2026

Museo della Ceramica d'uso a Corneto

Con il Patrocinio di



CITTÀ di
TARQUINIA



Diocesi di
**CIVITAVECCHIA
TARQUINIA**



Curatore della mostra: **Andrea Cotticelli**

Allestimento: **Mirko Micozzi**

Segreteria organizzativa: **Giuseppe Giacchetti**

Si ringraziano per la preziosa collaborazione:

Alessandro Scibilia

Edmondo Barcaroli

È ai primi contatti con la *Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti*, nel 2018, che si deve la collaborazione tra la STAS e Andrea Cotticelli, curatore di questa mostra. Da quel momento e in più occasioni, è stato nostro ospite come autore e poi come socio, fautore di eventi di pregevoli quali, in apertura dell'Anno Santo, la cerimonia di donazione dell'opera di Francesco Blasetti che ritrae in primo piano il marchese Giovambattista Sacchetti durante l'apertura della Porta Santa nel Giubileo del 1925, a 100 anni esatti dal Giubileo che si sta per chiudere e che questo evento espositivo intende celebrare.

L'esposizione di immagini inedite appartenute ai Sacchetti offre l'occasione di ripercorrere la storia della famiglia e del nostro sodalizio, incentrandosi sulle figure di due esponenti di spicco, Giovambattista e Giulio Sacchetti, che hanno avuto un ruolo rilevante in seno all'associazione, ai quali dobbiamo la sede di nostra proprietà e il prestigio derivato dalla loro presenza, il primo in qualità di presidente dal 1935 al 1952, il secondo di socio onorario dal 1978 fino alla sua scomparsa.

Una famiglia che ha visto la sua ascesa politica ed economica legata a posizioni di rilievo assunte dentro la Curia Romana e che si è affacciata sul nostro orizzonte cittadino agli inizi del '600, assumendo il titolo di Nobili di Corneto, a sancire un legame ancora oggi duraturo per aver contribuito in modo significativo a plasmare questo territorio.

Per tali motivi, questa esposizione non avrebbe avuto motivo d'essere senza il patrocinio del Comune di Tarquinia e della Diocesi di Civitavecchia Tarquinia, a cui rivolgiamo un sentito ringraziamento, che estendiamo per la quanto mai preziosa collaborazione al Circolo Numismatico Filatelico nella figura del suo presidente Edmondo Barcaroli.

Alessandra Sileoni

Presidente della Società Tarquiniense d'Arte e Storia



Giubileo 1925 - Apertura della Porta Santa con Papa Pio XI

100 anni di Giubileo

I Sacchetti e i Papi. Una famiglia al servizio della Chiesa
I GRANDI FATTI DEL NOVECENTO IN FOTOGRAFIA

a cura di **Andrea Cotticelli**

La Mostra "100 anni di Giubileo. I Sacchetti e i Papi. Una famiglia al servizio della Chiesa. I Grandi Fatti del Novecento in Fotografia" si pone a conclusione del Giubileo 2025 e come naturale seguito alla donazione dell'opera di Francesco Blasetti "Pius XI P.M. Portam Sanctam Aperit AN.JVB. MCMXXV" da parte mia alla STAS in occasione dell'inizio dell'Anno Santo 2025.

La Mostra, con oltre 100 fotografie inedite della famiglia Sacchetti della mia collezione privata suddivise per il pubblico in dieci sezioni, omaggia le figure dei Marchesi Giovambattista e Giulio Sacchetti, che hanno contribuito in modo rilevante a fare la storia della STAS, ripercorrendo il loro ruolo svolto in Vaticano negli ultimi 100 anni al servizio dei Papi nelle cerimonie pubbliche e private e la loro partecipazione ai Grandi Fatti del Novecento.

I Marchesi Sacchetti, di antica origine fiorentina, sono da sempre un'aristocratica casata romana di provata fede papalina e con una storia quasi millenaria. Essi figurano nella Divina Commedia di Dante Alighieri, nel XVI canto del Paradiso, tra le famiglie fiorentine nobili di sangue e di animo. Nel 1573 si trasferirono da Firenze a Roma diventando i banchieri della Curia. Nel Seicento ebbero come figura di spicco il Cardinale Giulio Sacchetti (1587-1663), grande mecenate, che per due volte mancò l'ascesa al Soglio Pontificio. Fu questo anche il periodo in cui la famiglia Sacchetti acquistò vaste tenute e palazzi a Roma e nella Campagna Romana, in particolare a Tarquinia, stabilendo così per secoli con quest'ultima uno stretto legame che perdura ancora oggi.



Firma dei Patti Lateranensi 1929 - Papa Pio XI e il Marchese Giovambattista Sacchetti

Altro legame indissolubile della famiglia fu quello con la Santa Sede che vide i Marchesi Sacchetti detenere dal 1794 al 1968 l'alta carica di Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici presso la Corte Pontificia divenendo così esponenti di spicco della Nobiltà Nera di Roma. La prestigiosa carica di Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici concessa dal Papa ai Sacchetti consisteva nella custodia dei Palazzi Apostolici del Vaticano e del Quirinale, la custodia della floreria apostolica, ossia del guardaroba pontificio comprensivo di ogni genere di arredo, suppellettile e masserizia ivi contenuto, l'organizzazione dei viaggi e villeggiature del Papa, allestendone gli alloggi, e la direzione della conduzione della sedia gestatoria durante il Corteo Papale.

Nel Novecento emerge la figura del Marchese Giovambattista Sacchetti (1893-1974), che per cinquant'anni, dal 1919 al 1968, ricoprì la carica di Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici, servendo devotamente ben cinque Papi da Benedetto XV a Paolo VI. Inoltre negli anni '30 del Novecento ebbe anche l'alta carica di Latore della Rosa d'Oro, che comportava di recare in forma solenne ai Sovrani Cattolici la Rosa d'Oro da parte del Santo Padre. La profonda fedeltà al Pontefice e alla Santa Sede rimasta immutata nel corso dei secoli fece sì che Papa Pio XI nel 1932 onorò il Marchese Giovambattista Sacchetti del titolo di Marchese di Baldacchino, onorificenza che implicava per i Sacchetti lo stesso trattamento e le stesse precedenze dei Principi Romani.

Poi come accadde a tutte le famiglie della Nobiltà Nera che avevano fatto parte per secoli della Corte Pontificia, anche i Sacchetti si videro abolire la loro carica di Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici con il *"Motu Proprio Pontificalis Domus"* del 1968 di Papa Paolo VI, il quale sopresse la plurisecolare Corte Pontificia, ma furono l'unica famiglia nobile dopo il 1968 a ricoprire ancora un ruolo di rilievo nello Stato della Città del Vaticano, grazie a al Marchese Giulio Sacchetti.

Il Marchese Giulio Sacchetti (1926-2010), figlio di Giovambattista, ha passato gran parte



I Sovrani d'Italia in Visita Ufficiale a Papa Pio XII in Vaticano nel 1939 accolti dal Marchese Sacchetti

della sua vita impegnato in ruoli di alta responsabilità nell'ambito dell'amministrazione della Santa Sede, servendo devotamente ben cinque Papi da Pio XII a Giovanni Paolo II. Giulio dal 1947 al fianco di suo padre ha ricoperto all'interno della Corte Pontificia la carica di Coadiutore del Foriere Maggiore dei Sacri Palazzi Apostolici fino al 1968. Per la sua grande competenza e personalità quello stesso anno Giulio è stato l'unico laico cui Papa Paolo VI chiese di rimanere nella dirigenza amministrativa del Vaticano, conferendogli la carica di Delegato Speciale della Pontificia Commissione per lo Stato della Città del Vaticano. Egli si insediò così nel Palazzo del Governatorato in Vaticano assumendo il controllo della Guardia Svizzera, la Guardia Palatina, l'emissione delle monete e dei francobolli, la gestione del personale, la conservazione degli immobili interni ed esterni alle mura vaticane, la gestione dell'Annona e di tutto ciò che serviva al Vaticano in quanto Città. Il suo ruolo al servizio del Papa comportava anche l'accoglienza in veste formale dei Capi di Stato, di Governo e degli Ambasciatori stranieri che si recavano in visita ufficiale dal Pontefice e che venivano da lui accompagnati alla porta degli appartamenti del Papa dove l'udienza avveniva in privato. Nel corso dei colloqui riservati il Delegato Speciale della Pontificia Commissione rimaneva ad intrattenere le consorti e gli accompagnatori degli illustri ospiti, stringendo così importanti amicizie in tutto il mondo.

Il Marchese Giulio Sacchetti esercitò anche la Custodia sui due Conclavi del 1978, quelli dove furono eletti al Soglio Pontificio prima Giovanni Paolo I e subito dopo Giovanni Paolo II, insieme con il Prefetto della Casa Pontificia e con il comandante della Guardia Svizzera. Sempre estraneo ai temi politici e teologici, il Marchese Giulio Sacchetti è stato l'unico laico italiano ad esercitare un ampio potere in Vaticano, sempre in rapporto diretto con il Papa e alle sole dipendenze del cardinale Segretario di Stato, rimanendo ai vertici dell'Amministrazione civile per oltre trent'anni, dal 1968 al 2001, ricoprendo una carica simile a quella di un Sindaco.

Tutto questo ha consentito ai Sacchetti di servire la Chiesa ininterrottamente per oltre cinque secoli.



La famiglia Sacchetti in Udienza Privata da Papa Pio XII nel 1952



Il Marchese Giulio Sacchetti, Custode del Conclave del 1978, ne firma la chiusura



ANDREA COTTICELLI, nato a Roma il 29 luglio 1982, è giornalista professionista con esperienza politico-parlamentare e istituzionale e scrittore di saggi storici. Ha conseguito la Laurea Specialistica in *Editoria e Giornalismo* presso l'Università Lumsa di Roma e il Master di Secondo Livello *Parlamento e Politiche Pubbliche* presso l'Università Luiss di Roma.

Ha collaborato per il settimanale *Panorama*, l'agenzia di stampa Ansa, il Tg3 e il *Dipartimento per l'Informazione e l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri*. Ha lavorato come addetto stampa per il gruppo parlamentare dell'MPA presso la *Camera dei Deputati* e per *Invitalia* dove ha svolto anche l'attività di redattore del portale di comunicazione scientifica *Researchitaly* del MIUR. È stato il web writer della *Fondazione Giulio e Giovanna Sacchetti Onlus* occupandosi, fin dalla sua progettazione e messa online, del Sito Istituzionale. Partecipa a presentazioni di libri, convegni, conferenze ed eventi legati alla sua attività di giornalista e scrittore.

Andrea Cotticelli è l'autore dei libri: *La Propaganda Italiana nella Grande Guerra*, edito da Pagine s.r.l. nella collana I libri del Borghese, Roma, 2011; *Beatrice Orsini Sacchetti la regina nera nella Roma papalina del XIX secolo*, edito da De Luca Editori D'Arte, Roma, 2018; *Le chiavi del Mediterraneo. Gli esordi del Colonialismo Italiano*, edito da Palombi Editori, Roma, 2020; *L'ultimo gran ballo della Roma Pontificia. Ritratti e Storie Familiari della Nobiltà dell'Ottocento*, edito da Palombi Editori, Roma, 2023.

SOCIETÀ TARQUINIESE D'ARTE E STORIA

Sede: Palazzo dei Priori - Via delle Torri, 29-33

01016 TARQUINIA (VT)

Tel. 0766 858194 - Cell. 339 2011849

tarquiniense@gmail.com • www.artestoriatarquinia.it

SEGUICI SU



www.artestoriatarquinia.it